

COFASER - CONSORZIO FARMACIE SERVIZI -**Bilancio di esercizio al 31-12-2019**

Dati anagrafici	
Sede in	84087 SARNO (SA) CASA COMUNALE
Codice Fiscale	03502790656
Numero Rea	SA 301105
P.I.	03502790656
Capitale Sociale Euro	185925.00 i.v.
Forma giuridica	CONSORZIO (CZ)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	1.822	2.430
2) costi di sviluppo	109.642	146.190
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	570.423
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	555.227	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	53.420
7) altre	453.137	500.835
Totale immobilizzazioni immateriali	1.119.828	1.273.298
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	174.937	209.102
3) attrezzature industriali e commerciali	54.026	53.107
4) altri beni	456.542	471.247
Totale immobilizzazioni materiali	685.505	733.456
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.510	5.510
Totale crediti verso altri	5.510	5.510
Totale crediti	5.510	5.510
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.510	5.510
Totale immobilizzazioni (B)	1.810.843	2.012.264
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	705.661	840.268
Totale rimanenze	705.661	840.268
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	262.682	583.376
Totale crediti verso clienti	262.682	583.376
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	136.632	231.870
Totale crediti tributari	136.632	231.870
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.183	69.759
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.244	1.314.178
Totale crediti verso altri	37.427	1.383.937
Totale crediti	436.741	2.199.183
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.141.757	616.740
3) danaro e valori in cassa	35.052	138.289
Totale disponibilità liquide	1.176.809	755.029
Totale attivo circolante (C)	2.319.211	3.794.480
D) Ratei e risconti	5.481	4.568
Totale attivo	4.135.535	5.811.312

Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	185.924	185.924
IV - Riserva legale	35.344	35.344
V - Riserve statutarie	127.613	127.613
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(4) ⁽¹⁾	-
Totale altre riserve	(4)	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.519.461)	(312.961)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.069.360)	(1.206.500)
Totale patrimonio netto	(2.239.944)	(1.170.580)
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	310.011	1.342.826
Totale fondi per rischi ed oneri	310.011	1.342.826
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	957.753	890.026
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.513.566	4.110.139
Totale debiti verso fornitori	4.513.566	4.110.139
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	72.802	197.824
Totale debiti tributari	72.802	197.824
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	65.880	58.185
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	65.880	58.185
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	327.734	266.842
Totale altri debiti	327.734	266.842
Totale debiti	4.979.982	4.632.990
E) Ratei e risconti	127.733	116.050
Totale passivo	4.135.535	5.811.312

(1)

Varie altre riserve	31/12/2019
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(4)

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.977.177	8.397.585
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	16.378	165.877
altri	32.348	149.369
Totale altri ricavi e proventi	48.726	315.246
Totale valore della produzione	8.025.903	8.712.831
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.668.055	6.007.552
7) per servizi	541.649	554.766
8) per godimento di beni di terzi	167.054	142.116
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.495.315	1.392.159
b) oneri sociali	281.464	365.238
c) trattamento di fine rapporto	98.461	106.457
Totale costi per il personale	1.875.240	1.863.854
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	182.470	191.942
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	60.838	51.563
Totale ammortamenti e svalutazioni	243.308	243.505
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	134.607	(100.817)
12) accantonamenti per rischi	222.994	1.127.334
14) oneri diversi di gestione	147.942	37.291
Totale costi della produzione	9.000.849	9.875.601
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(974.946)	(1.162.770)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	498	144
Totale altri proventi finanziari	498	144
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	94.912	30.050
Totale interessi e altri oneri finanziari	94.912	30.050
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(94.414)	(29.906)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(1.069.360)	(1.192.676)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	13.824
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	13.824
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.069.360)	(1.206.500)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.069.360)	(1.206.500)
Imposte sul reddito	-	13.824
Interessi passivi/(attivi)	94.414	29.906
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(974.946)	(1.162.770)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	308.472	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	243.308	243.505
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	(5.510)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(1.242.824)	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	(691.044)	237.995
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(1.665.990)	(924.775)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	134.607	(840.268)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	320.694	(583.376)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	403.427	4.110.139
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(913)	(4.568)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	11.683	116.050
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.239.555	(861.086)
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.109.053	1.936.891
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	443.063	1.012.116
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(94.414)	(29.906)
(Imposte sul reddito pagate)	145.758	(245.694)
(Utilizzo dei fondi)	(30.734)	2.232.852
Totale altre rettifiche	20.610	1.957.252
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	463.673	2.969.368
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(12.886)	(785.019)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(29.001)	(1.465.240)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(41.887)	(2.250.259)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(4)	35.920
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(4)	35.920
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	421.782	755.029
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	(2)	-
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	616.740	-
Danaro e valori in cassa	138.289	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	755.029	-
Disponibilità liquide a fine esercizio		

Depositi bancari e postali	1.141.757	616.740
Danaro e valori in cassa	35.052	138.289
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.176.809	755.029

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

Il bilancio chiuso al 31/12/2019 che sottoponiamo al Vostro esame per l'approvazione, chiude con una perdita di Euro 1.069.360 dopo che sono stati imputati ammortamenti per euro 243.308, accantonamenti a fondo rischi per Euro 222.994, sopravvenienze passive per Euro 126.268 e, interessi passivi di mora per Euro 94.912. Le principali motivazioni, come meglio si illustrerà in prosieguo, sono quindi da ricercarsi principalmente nella politica di capitalizzazione di costi priva di valori economici seguita nei passati esercizi, nella dissenata gestione del personale dipendente sia per l'elevato numero di contratti a vario titolo stipulati sia, la scelta del contratto applicato (23,50%) e, soprattutto per l'assenza di un piano-programma che prefigurasse le dinamiche economiche del settore, oltre agli investimenti salienti per lo sviluppo del servizio, basato sul costante mantenimento di condizioni di equilibrio. Tutti gli investimenti realizzati hanno avuto come una fonte il credito dei fornitori, concesso in verità oltre il merito spettante.

Il presente bilancio chiuso al 31/12/2019 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c.

Per l'approvazione del presente bilancio si è fatto ricorso al maggior termine di 180 gg previsto dall'articolo 106 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - Edizione Straordinaria n. 70 del 17 marzo 2020), coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27 denominata «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.»

Attività svolte

Il COFASER è un Consorzio costituito, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 267/2000, tra Enti Pubblici e, segnatamente, tra il Comune di Sarno ed il Comune di Mercato San Severino per la gestione dei seguenti servizi pubblici espressamente indicati all'art. 3 del vigente Statuto ed in particolare: 1) la gestione di farmacie; 2) la distribuzione intermedia a farmacie pubbliche e private e a tutti i soggetti autorizzati ecc...

Il Cofaser gestisce sette unità produttive (Farmacie) e un deposito e precisamente: l'unità produttiva di Mercato San Severino, di Sarno, di Castel San Giorgio, di Battipaglia - Via Baratta - Via Ionio - Via Jemma, di Monte Corvino Rovella, e il deposito sempre a Sarno. Delle suddette unità le tre farmacie di Battipaglia e quella di Montecorvino Rovella, in regime di proroga.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

In data 24 aprile 2019 l'Assemblea dei soci nominava il nuovo Consiglio di Amministrazione composto dal dott. Giovanni Nigro e da due consiglieri dott. Pierfrancesco Lupi, e avv. Giovanni Mascolo.

In data 2 maggio 2019 si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione e in data 20 maggio 2019 lo stesso Consiglio all'unanimità, con verbale n° 269, perdurando l'assenza del D.G. facente funzioni, attribuiva ad interim al dott. Giovanni Nigro le funzioni Direttore Generale f.f. e legale rappresentante del Consorzio, successivamente attribuite al dott. Giovanni Alfano. Da subito il nuovo management ha proceduto ad un'intensa attività di auditing, resa necessaria sia dal disordine amministrativo trovato sia, per procedere alla redazione del bilancio che era stato predisposto in maniera a dir poco approssimativa ma soprattutto continuava a nascondere la reale situazione patrimoniale/economia e finanziaria del Consorzio. Dando seguito a quanto deliberato dall'assemblea dei soci il Consorzio, con ricorso depositato il 10/10/2019 ha presentato al Tribunale di Nocera Inferiore domanda di ammissione con riserva al concordato preventivo, ai sensi dell'art. 161, co. 6, l.fall.;

(ii) che con decreto depositato il 02/11/2019 e comunicato al ricorrente Consorzio il 04/11/2019 l'Ecc.mo Tribunale adito, ritenuta la propria competenza e la sussistenza dei presupposti per l'accoglimento dalla domanda, ha:

- a. concesso alla il termine di centoventi giorni dalla comunicazione dello stesso decreto di ammissione per il deposito della proposta, del piano e della documentazione di cui all'art. 161, co. 2 e 3, l.fall. ovvero di un accordo di ristrutturazione dei debiti;
- b. nominato commissario giudiziale il dott. Tommaso Nigro;
- c. disposto che la ricorrente depositi, con cadenza mensile, una relazione informativa ai sensi dell'art. 161, co. 8, l.fall., circa "l'andamento dell'ordinaria amministrazione, con un chiaro prospetto della situazione patrimoniale, economica e finanziaria, anche relativamente alla gestione finanziaria dell'impresa; l'attività compiuta ai fini della predisposizione della proposta e del piano; il prospetto riassuntivo degli eventuali atti di straordinaria amministrazione che dovessero essere compiuti, previa autorizzazione ai sensi dell'art. 161 comma 7 LF, e parere del commissario giudiziale; rappresentazione dei crediti sorti in ragione dell'ordinaria amministrazione";
- d. posto a carico della ricorrente l'obbligo di versare, entro dieci giorni dalla comunicazione, l'importo di euro 25.000,00 su conto corrente intestato alla procedura, da accantonare per le spese di giustizia e, in particolare, in conto compenso commissariale, a liquidarsi successivamente dal Tribunale;
- (iii) che in data 11.10.2019 ha avuto luogo il primo accesso del commissario giudiziale, dott. Tommaso Nigro, presso la sede legale del Consorzio, nel corso del quale il legale rappresentante ed il consulente aziendale dell'ente hanno fornito indicazioni circa le ragioni della crisi e le iniziative attualmente in corso per addivenire alla soluzione della stessa.
- (iv) che all'esito del suindicato accesso il commissario giudiziale ha fatto pervenire al COFASER l'elenco dei documenti amministrativi e contabili la cui acquisizione è necessaria ai fini dell'espletamento dell'incarico, documenti la cui collazione e consegna all'organo commissariale è stata già in parte completata ed è in corso di ultimazione;
- (v) che nel rispetto del termine fissato dal Tribunale di Nocera Inferiore con il provvedimento del 2/4.11.2019 ha avuto luogo il versamento del fondo spese stanziato;
- (vi) che in data 03/12/2019 si è, altresì, provveduto al deposito della prima relazione informativa ai sensi dell'art. 161, co. 8, l.fall., la quale, con riferimento ai dati relativi alla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Consorzio, ivi esposti sino al giorno 31/10/2019;
- (vii) che in data 09/12/2019 si è provveduto al deposito di una nota di integrazione alla prima relazione informativa, recante dati aggiornati a tutto il 30/11/2019;
- (viii) che il commissario giudiziale ha debitamente depositato la propria relazione al giudice delegato in merito all'adempimento degli obblighi informativi da parte del COFASER;
- (ix) che in data 02/01/2020 il commissario giudiziale ha trasmesso copia del provvedimento adottato dal giudice delegato il 24/12/2019 all'esito dell'esame della suddetta relazione;
- (x) che nel rispetto delle scadenze fissate sono state depositate la seconda relazione informativa, datata 03/01/2020;
- (xi) che con istanza del 28/02/2020 il COFASER ha chiesto la concessione della proroga del termine fissato per il deposito della proposta di concordato o dell'accordo di ristrutturazione dei debiti, unitamente al relativo piano e agli altri documenti prescritti dalla legge;
- (xii) che in data 10/03/2020 il COFASER ha depositato il rapporto informativo periodico inerente allo stato della procedura alla data del 29/02/2020;
- (xiii) che con provvedimento notificato al ricorrente Consorzio il 13/03/2020 il Tribunale di Nocera Inferiore, rilevata la sussistenza dei presupposti di legge, ha concesso la proroga di sessanta giorni del suindicato termine, fissando il nuovo termine alla data del 02/05/2020;
- (xiv) tenuto conto dei provvedimenti normativi emessi con d.l. n. 11/2020, con d.l. n. 18/2020 e con d.l. n. 23/2020, in virtù dei quali, nel quadro delle misure attivate a tutela della salute pubblica a fronte dell'emergenza epidemiologica COVID-19, è stato disposto il rinvio d'ufficio delle udienze dei procedimenti civili e penali pendenti presso tutti gli uffici giudiziari e la sospensione dei termini per il compimento di qualsiasi atto dei medesimi procedimenti sino all'11/05/2020, con istanza del 15/04/2020 il Co.Fa.Ser. ha chiesto al Tribunale di Nocera Inferiore di "confermare se il termine concesso al COFASER da codesto Ecc.mo Tribunale con il provvedimento del 13.03.2020, per il deposito della proposta di concordato o della domanda di omologazione di un accordo di ristrutturazione dei debiti, debba o meno considerarsi sospeso fino a tutto il giorno 11.05.2020, e, per conseguenza, differito alla data del 6.07.2020";
- (xv) in attesa di conoscere l'esito della suindicata istanza, il Co.Fa.Ser. ha depositato la relazione informativa inerente alle attività svolte tra il 01/03/2020 e il 31/03/2020 e alla situazione patrimoniale, economica e finanziaria registratasi nel periodo in questione, rappresentando anche l'evoluzione delle interlocuzioni in corso con i creditori, con i dipendenti e con i Comuni di Battipaglia e Montecorvino Rovella, non aderenti al Consorzio, ma titolari di esercizi farmaceutici gestiti dallo stesso e, più in generale, delle attività finalizzate alla elaborazione della proposta concordataria e del connesso piano, ovvero alla conclusione di accordi di ristrutturazione dei debiti con il ceto creditorio;
- (xvi) il Tribunale di Nocera Inferiore, con decreto del 20/04/2020, ha precisato che "che il termine di 120 giorni concesso con provvedimento del 31.10.2019 - comunicato il 04.11.2019 e prorogato di ulteriori trenta giorni con provvedimento del 13.03.2020 - verrà a scadenza Domenica 05.07.2020 (dunque prorogato ex lege a Lunedì 06/07/2020; ciò ferma la precisazione che qualora dovessero emergere circostanze per le quali tale sospensione potrebbe provocare un "grave pregiudizio alle parti", sarà pronunciata la dichiarazione d'urgenza ex art. 83 co. 3 lett. a";
- (xvii) in data 15/05/2020 è stato depositato il rapporto informativo inerente al periodo 01/04/2020-30/04/2020.
- Dal punto di vista gestionale, il management ha continuato a dar seguito alla politica di contenimento degli oneri di gestione già avviata prima della presentazione del ricorso ex art. 161, co. 6, l.fall.

In tale ottica, il Consorzio ha condotto ulteriori azioni intese alla contrazione dei costi del personale.

Il confronto con le sigle sindacali attivato per definire il piano di riduzione dell'orario di lavoro dei dipendenti compatibile con la garanzia della piena efficienza operativa dell'Ente è approdato alla elaborazione di una piattaforma d'intesa non ancora giunta alla sottoscrizione, ma auspicabilmente prossima ad essa.

Questi, poi, gli altri interventi sin qui attuati nel quadro delle politiche di gestione del personale:

- (i) licenziamento dell'ex Direttore generale, dal quale discenderà un rilevante risparmio di spesa per il COFASER;
- (ii) conclusione per scadenza contrattuale del rapporto con un lavoratore dipendente il cui costo annuale era pari ad Euro 25.875,45;
- (iii) conclusione del rapporto di lavoro con altro dipendente per il prematuro decesso dello stesso, con una riduzione del costo del lavoro per Euro 34.056,23;
- (iv) riduzione, su richiesta di un dipendente, dell'orario di lavoro da 22,50 ore settimanali a 18 ore, con ulteriore sgravio di costi;
- (v) mancato rinnovo dei rapporti di lavoro interinale alla scadenza, in numero di 4, nel mese di aprile.

Quanto alle iniziative finalizzate al miglioramento dell'efficienza gestionale e delle politiche commerciali del Consorzio, sono stati definitivamente riattivati i rapporti con diverse case produttrici di farmaci e depositi, in funzione dell'acquisto diretto dei prodotti con contrazione dei relativi costi rispetto ai prezzi praticati dai distributori.

Anche le interlocuzioni con i Comuni di Battipaglia e Montecorvino Rovella, non aderenti al Consorzio ma titolari, complessivamente, di quattro farmacie attualmente gestite dal COFASER in via provvisoria e in regime di sostanziale proroga delle convenzioni a suo tempo stipulate, hanno avuto ulteriore seguito.

E' stata già rappresentata nel precedente rapporto informativo la determinazione, cui le suindicate amministrazioni comunali sono addivenute, di indire procedure di evidenza pubblica (eventualmente aperte, ove compatibile con il piano che sarà depositato, anche a una partecipazione del Consorzio) per l'autorizzazione all'esercizio delle farmacie in discorso. Ed è stato parimenti segnalato che sono in itinere interlocuzioni tra tali Comuni e il COFASER al fine di disciplinare, mantenendola in capo a quest'ultimo fino all'espletamento delle procedure pubbliche che saranno avviate per il loro affidamento, la gestione delle stesse farmacie.

Ciò posto, la trattativa con il Comune di Battipaglia è approdata alla elaborazione di una piattaforma d'intesa condivisa prossima ad essere sottoposta al vaglio degli organi istituzionali delle parti deputati alla sua approvazione.

E' tutt'ora in corso il confronto con il Comune di Montecorvino Rovella, cui il Consorzio ha comunicato le determinazioni che intende assumere in funzione del piano concordatario in corso di elaborazione.

Nel corso del mese di maggio sono proseguite le attività finalizzate alla ultimazione del piano da depositare nel rispetto del termine di scadenza fissato dal Tribunale di Nocera Inferiore, anche tenendo conto degli esiti degli incontri e delle interlocuzioni avvenute, prevalentemente mediante corrispondenza o, comunque, con modalità telematiche, con i creditori, i rappresentanti del personale dipendente, i Comuni consorziati e i Comuni di Battipaglia e Montecorvino Rovella, questi ultimi non facenti parte della compagine consortile, ma, come è noto, titolari di farmacie attualmente gestite dal COFASER.

In tale prospettiva, sono state, innanzitutto, ultimate le operazioni di riconciliazione dei saldi contabili alla data della presentazione della domanda di concordato, sulla base della "circularizzazione" all'uopo effettuata.

Sulle relative evidenze è attualmente in corso, e prossimo al completamento, l'esame del professionista nominato per l'attestazione della veridicità dei dati contabili e della fattibilità del piano.

Il Consorzio ha proseguito le interlocuzioni con i propri creditori al fine di tenerli aggiornati circa l'andamento della gestione e in merito alle attività in corso di svolgimento ai fini alla ultimazione del piano di risanamento che si intende proporre agli stessi.

In funzione delle politiche aziendali di riduzione dei costi ordinari poste in atto dall'attuale management, ha avuto seguito il confronto con le organizzazioni sindacali finalizzato al raggiungimento di un'intesa avente ad oggetto la razionalizzazione dell'organizzazione del lavoro e la contrazione della spesa del personale.

Come è noto, nota del 31/03/2020, in risposta alla richiesta di riscontro alle ipotesi di intervento avanzate da Consorzio, le organizzazioni sindacali hanno chiesto di poter acquisire una serie di elementi ed informazioni utili ai fini dell'adozione delle loro determinazioni in merito alle proposte ricevute.

Tali elementi sono stati posti a disposizione dei sindacati, che hanno fatto pervenire le loro valutazioni, sulla cui base le parti hanno elaborato una piattaforma d'intesa il cui perfezionamento richiede, allo stato, la determinazione condivisa del termine di durata dell'accordo, nell'ottica del temperamento degli interessi della forza lavoro con le esigenze del piano concordatario. In tal senso, in data 20.05.2020 le sigle sindacali hanno fatto pervenire una specifica proposta, in corso di valutazione da parte degli organi consortili.

In base tale intesa, il Consorzio auspica che possa aver luogo una riduzione dell'orario di lavoro, della quale è stata ovviamente valutata la compatibilità con il mantenimento della piena efficienza dell'azione imprenditoriale del Consorzio e con le esigenze del piano in corso di completamento, che consentirà allo stesso Consorzio di contenere ulteriormente il costo del personale a beneficio dei creditori.

Al confronto in corso con i Comuni di Battipaglia e Montecorvino Rovella sul tema della gestione delle farmacie di cui essi sono titolari si è già accennato (cfr. supra).

Le interlocuzioni tra le parti, pur con tempistiche condizionate dalla situazione emergenziale in atto, hanno condotto alla costruzione di una piattaforma negoziale ormai definita e prossima al suo varo con il Comune di Battipaglia, mentre sono tutt'ora in corso le trattative con il Comune di Montecorvino Rovella.

Entrambi i Comuni, come è noto, sono addivenuti alla determinazione di indire procedure di evidenza pubblica – eventualmente aperte anche a una partecipazione del Consorzio – per l'autorizzazione all'esercizio delle farmacie in discorso.

Ciò posto, l'intesa con il Comune di Battipaglia, la cui conclusione sarà evidentemente sottoposta alla valutazione degli organi della procedura prima della sua sottoscrizione e la cui vigenza sarà comunque condizionata alla omologazione del concordato, prevederebbe, tra l'altro, che, sino all'espletamento delle gare volte alla concessione dell'autorizzazione all'esercizio delle farmacie comunali e, in ogni caso, sino al giorno 01/09/2021, la gestione provvisoria delle stesse resti affidata al COFASER: circostanza, questa, della quale, va da sé, il piano in corso di elaborazione terrà debitamente conto.

Un'analoga impostazione, invero, è alla base della proposta di accordo formulata dal COFASER al Comune di Montecorvino Rovella, sulla quale le parti stanno attualmente confrontandosi.

Tuttavia, ai fini della elaborazione del piano il Consorzio sta senz'altro tenendo conto anche dell'eventualità che, non giungendo in tempo utile a conclusione alcun accordo, la gestione della farmacia comunale di Montecorvino Rovella debba essere rimessa al Comune. Ipotesi, questa, già formalmente comunicata al Comune di Montecorvino Rovella.

Con riferimento all'azione di responsabilità da esperirsi nei confronti dei componenti degli organi di amministrazione e controllo e, in generale, dei soggetti cui sono state demandate funzioni gestorie, per i danni arrecati al patrimonio consortile mediante atti e condotte lesive degli obblighi legali e statutari posti in essere fino all'esercizio 2017 ovvero, se accertati, negli esercizi successivi, mette conto di riferire che il legale designato dal Consorzio per la proposizione dell'azione medesima, avv. Luigi Salerno, con il supporto del consulente contabile, dott. Donato Pasqualucci, sta predisponendo i relativi atti introduttivi.

Come si è già riferito nel precedente rapporto informativo, per le ragioni ivi esposte, il COFASER ha rilevato la maggiore attitudine dello strumento del concordato preventivo, rispetto a quello dell'accordo di ristrutturazione dei debiti, a consentire il superamento della crisi attraversata sulla base di un piano improntato alla continuità aziendale.

Sembrano sussistere, in effetti, le condizioni per presentare ai creditori una proposta di concordato preventivo in continuità aziendale essenzialmente incentrata sulla gestione delle farmacie la cui titolarità compete ai Comuni consorziati di Sarno e Mercato San Severino, nonché al Comune non consorziato di Castel San Giorgio, atteso che la convenzione in essere con tale amministrazione comunale avrà scadenza nel 2024.

Ciò, ferma restando la possibilità che, ove approdino comunque a conclusione le negoziazioni avviate con i Comuni di Battipaglia e Montecorvino Rovella, possa essere conservata, per tutto il periodo di attuazione del piano ovvero per la parte di esso eventualmente prevista, anche la gestione delle relative farmacie, ove, evidentemente, dalla stessa pervengano risorse idonee ad accrescere il livello di soddisfazione dei creditori già garantito dalla proposta.

In ogni caso, fatti ovviamente salvi alcuni ultimi approfondimenti al momento ancora in corso, nel quadro di una ormai avanzata politica di riduzione dei costi di gestione e di miglioramento dell'efficienza dell'azione imprenditoriale del Consorzio, l'attuazione di un piano concordatario incentrato sulla gestione delle farmacie nella titolarità dei Comuni consorziati e del Comune di Castel San Giorgio sembra in ogni caso in grado di offrire ai creditori, mediante l'utilizzazione dei flussi finanziari generati dall'attività, la migliore soddisfazione possibile, anche rispetto all'alternativa della liquidazione fallimentare (art. 186 bis l.fall.).

E ciò, fermo restando, che il trattamento che sarà proposto ai creditori del Consorzio potrebbe essere ulteriormente integrato attraverso l'impiego delle risorse eventualmente derivanti dall'esito positivo delle azioni di responsabilità nei confronti degli esponenti aziendali, il cui esperimento è stato deliberato dagli organi consortili.

In tal senso, la proposta di concordato che il COFASER provvederà a depositare darà conto puntualmente della convenienza dell'offerta che sarà formulata ai creditori rispetto alle prospettive soddisfatorie che un eventuale procedura di fallimento o comunque di tipo liquidatorio autorizzerebbe loro a coltivare.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro. La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c. art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In particolare, i criteri individuati per dare attuazione al principio di rilevanza sono {che un'informazione deve essere considerata "quando la sua omissione o errata indicazione **rilevante** potrebbe ragionevolmente **influenzare le decisioni** prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società}.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

La Società non ha cambiato alcun principio contabile .

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non è stato necessario calcolare gli effetti che si sarebbero avuti nel bilancio dell'esercizio precedente come se da sempre fosse stato applicato il nuovo principio contabile, procedendo con la rettifica del saldo d'apertura del patrimonio netto.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale. I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%. Si rappresenta che non è stato calcolato l'ammortamento sulla licenza software CF sistemi.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Impianto di video sorv,	30%
Impianti e macchinari	7,5%
Attrezzature	20%
Mobili e Arredi	15%
Macchine d'ufficio elett.	20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essendo i crediti tutti a breve termine. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essendo i debiti a breve termine. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni previste dall'OIC 19 relative alle operazioni di ristrutturazione e rinegoziazione del debito.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il

- metodo FIFO;

Nel costo non sono stati capitalizzati gli oneri finanziari in proporzione alla durata del periodo di fabbricazione, trattandosi di beni che non richiedono un periodo di produzione .

Per le rimanenze, precedentemente svalutate, relativamente alle quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

Come previsto dal Principio Contabile OIC n.16, nelle rimanenze di magazzino non sono presenti immobilizzazioni destinate alla vendita.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Criteri di rettifica

Non sono state effettuate rettifiche oltre gli ammortamenti e le svalutazioni.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile che si è cercato di adeguare alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.119.828	1.273.298	(153.470)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	5.878	182.737	665.363	-	53.420	928.054	1.835.452
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.448	36.547	94.940	-	-	427.219	562.154
Valore di bilancio	2.430	146.190	570.423	-	53.420	500.835	1.273.298
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	-	29.001	29.001
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(1)	(1)	(570.423)	570.423	(53.420)	53.420	(2)
Ammortamento dell'esercizio	607	36.547	-	15.196	-	130.119	182.470
Totale variazioni	(608)	(36.548)	(570.423)	555.227	(53.420)	(47.698)	(153.470)
Valore di fine esercizio							
Costo	5.877	182.737	-	665.363	-	928.055	1.782.032
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.055	73.095	-	110.136	-	474.918	662.204
Valore di bilancio	1.822	109.642	-	555.227	-	453.137	1.119.828

Spostamenti da una ad altra voce

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel bilancio al 31/12/2019 si è ritenuto opportuno effettuare una riclassificazione delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio, al fine di fornire una più trasparente e corretta rappresentazione contabile.

In particolare la riclassifica ha riguardato le licenze di software ne passato esercizio esposte bella voce diritti di utilizzazione opere dell'ingegno.

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento e di nonché le ragioni della loro iscrizione.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2018	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2019
Modifiche		607	(607)
Totale	2.430	607	1.822

I costi di impianto e ampliamento sono iscritti in virtù del rapporto causa-effetto tra i costi in questione e i benefici che dagli stessi ci si attende. Nella voce sono ricompresi i costi per l'avviamento o l'ampliamento di un'unità produttiva quando i suoi costi non possono essere attribuiti a specifici impianti o macchinari nonché i costi di carattere straordinario per la formazione del personale nell'ambito di un processo di ristrutturazione aziendale o di implementazione di un nuovo processo produttivo. Nei passati esercizi il ricorso a tale forma di capitalizzazione è risultata particolarmente abusata,

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 la società non ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto capitale, né ha ricevuto contributi in conto capitale.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
685.505	733.456	(47.951)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	284.330	115.080	951.050	1.350.460
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	75.228	61.973	479.803	617.004
Valore di bilancio	209.102	53.107	471.247	733.456
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	1.479	11.407	12.886
Ammortamento dell'esercizio	34.165	560	26.112	60.838
Totale variazioni	(34.165)	919	(14.705)	(47.951)

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di fine esercizio				
Costo	284.331	116.559	962.458	1.363.348
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	109.394	62.533	505.916	677.843
Valore di bilancio	174.937	54.026	456.542	685.505

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	5.510	5.510	5.510
Totale crediti immobilizzati	5.510	5.510	5.510

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni, svalutazioni e ripristini di valore

Nella voce crediti verso altri sono stati iscritti, per un importo pari a Euro 5.510 , crediti di natura (commerciale)relativi a depositi cauzionali.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019
Altri	5.510	5.510
Totale	5.510	5.510

Non esiste un fenomeno di concentrazione dei crediti.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	5.510	5.510
Totale	5.510	5.510

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Crediti verso altri	5.510

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti	5.510
Totale	5.510

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
705.661	840.268	(134.607)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

La valutazione adottata rispetto a quella effettuata con il criterio dei costi correnti non differisce per importi significativi (articolo 2426, primo comma, n. 9, C.c.).

Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	840.268	(134.607)	705.661
Totale rimanenze	840.268	(134.607)	705.661

Si precisa che nessun accantonamento è stato effettuato al fondo obsolescenza magazzino .

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
436.741	2.199.183	(1.762.442)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	583.376	(320.694)	262.682	262.682	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	231.870	(95.238)	136.632	136.632	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.383.937	(1.346.510)	37.427	33.183	4.244
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.199.183	(1.762.442)	436.741	432.497	4.244

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non aggiornare i crediti in quanto le politiche contabili adottate dalla società sono le seguenti: la mancata attualizzazione dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata attualizzazione dei crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia

significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2019 sono così costituiti:

I crediti verso altri, al 31/12/2019, pari a Euro 37.427 sono costituiti prevalentemente da crediti v/s fornitori per maggior pagamenti o note credito da ricevere. La voce crediti diversi" comprende il credito vantato nei confronti del comune di Battipaglia per ultrattività per un valore di indennizzo pari a euro 354.334,05 e del Comune di Montecorvino Rovella per un valore di Avviamento di euro 892.270,34 presso che interamente svalutato lo scorso esercizio per le ragioni ivi esplicitate e che qui sinteticamente si richiamano: "gli attuali amministratori, tenuto conto del parere espresso dal Collegio dei revisori, hanno ritenuto i crediti vantati nei confronti del Comune di Battipaglia per ultrattività per un valore di indennizzo pari a euro 354.334,05 e del Comune di Montecorvino Rovella per un valore di Avviamento di euro 892.270,34 di dubbia ed incerta esazione, provvedendo ad incrementare il fondo rischi in considerazione delle incertezze dei giudizi in corso.

Pertanto, dopo un attento processo valutativo del credito vantato nei confronti del Comune di Montecorvino Rovella, volto a rispettare le norme che prevedono la valutazione dei crediti secondo **il valore presumibile di realizzazione** (art. 2426 n. 8 del codice civile), si è ritenuto opportuno incrementare il fondo svalutazione crediti, così come costituito nell'anno 2016, al fine di poter fronteggiare il rischio di un mancato incasso del credito sopramenzionato.

Il fondo, denominato in bilancio "f.do sval cred dism farm Mont." pari ad € 1.242.826, ha quasi totalmente svalutato il credito posto in bilancio.

Ciò anche nell'ottica di una positiva risoluzione bonaria dei contenziosi in essere.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Clients Italia							
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	262.682	-	-	-	-	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	-	29.169	11.340	3.437	91	36.660	1.328	3.437
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	262.682	29.169	11.340	3.437	91	36.660	1.328	3.437

Area geografica								
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	650	1.646	48.874	-	-	-	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	(1.242.826)	1.247.070	11.700	20.842	78
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	650	1.646	48.874	(1.242.826)	1.247.070	11.700	20.842	78

Area geografica				Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	262.682
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	136.632
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	120	278	165	37.427
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	120	278	165	436.741

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2018	1.242.826	(1.242.826)	
Utilizzo nell'esercizio		(1.242.826)	(1.242.826)
Saldo al 31/12/2019	1.242.826		1.242.826

La riclassificazione tiene conto dell'errata rilevanza fiscale attribuita lo scorso esercizio all'operata svalutazione. Non esiste un fenomeno di concentrazione dei crediti .

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.176.809	755.029	421.780

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	616.740	525.017	1.141.757
Denaro e altri valori in cassa	138.289	(103.237)	35.052
Totale disponibilità liquide	755.029	421.780	1.176.809

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
5.481	4.568	913

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	439	439

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	4.568	474	5.042
Totale ratei e risconti attivi	4.568	913	5.481

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti attivi Aruba	18
Risconti attivi Amtek Srl	150
Risconti attivi imposta di registro	120
Risconti attivi assicurazioni furto/inc. farmacia Jemma	357
Risconti attivi assicurazioni furto/inc. farmacia Sarno	293
Risconti attivi assicurazioni furto/inc. Farmacia Via Ionio	525
Risconti attivi assicurazioni furto/inc Farmacia Via Baratta	600
Risconti attivi assicurazioni furto/inc. Farmacia Montecorv.	102
Risconti attivi assicurazioni furto/inc. Castel San Giorgio	827
Altri di ammontare non apprezzabile	2.489
	5.481

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
(2.239.944)	(1.170.580)	(1.069.364)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	185.924	-	-		185.924
Riserva legale	35.344	-	-		35.344
Riserve statutarie	127.613	-	-		127.613
Altre riserve					
Varie altre riserve	-	-	4		(4)
Totale altre riserve	-	-	4		(4)
Utili (perdite) portati a nuovo	(312.961)	(1.206.500)	-		(1.519.461)
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.206.500)	-	(137.140)	(1.069.360)	(1.069.360)
Totale patrimonio netto	(1.170.580)	(1.206.500)	(137.136)	(1.069.360)	(2.239.944)

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(4)
Totale	(4)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	185.924		B	-
Riserva legale	35.344	utili	A,B	35.344
Riserve statutarie	127.613	utili	A,B,C,D	127.613
Altre riserve				
Varie altre riserve	(4)			-
Totale altre riserve	(4)			-

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Utili portati a nuovo	(1.519.461)		A,B,C,D	-
Totale	(1.170.584)			162.957
Residua quota distribuibile				162.957

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(4)	A,B,C,D
Totale	(4)	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente					
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni	185.924	35.344	(185.348)	(1.206.500)	(1.170.580)
Risultato dell'esercizio precedente				(1.206.500)	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	185.924	35.344	(185.348)	(1.206.500)	(1.170.580)
Altre variazioni					
incrementi			(1.206.500)		(1.206.500)
decrementi			4	(137.140)	(137.136)
Risultato dell'esercizio corrente				(1.069.360)	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	185.924	35.344	(1.391.852)	(1.069.360)	(2.239.944)

Si forniscono le seguenti informazioni complementari in merito alle riserve di rivalutazione:

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione: null

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione; nulla

Riserve incorporate nel capitale sociale

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione per aumento gratuito del capitale sociale con utilizzo della riserva ; nulla.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
310.011	1.342.826	(1.032.815)

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.342.826	1.342.826
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	210.011	210.011
Altre variazioni	(1.242.826)	(1.242.826)
Totale variazioni	(1.032.815)	(1.032.815)
Valore di fine esercizio	310.011	310.011

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2019, pari a Euro 310.011, risulta così composta: differenze emergenti dalle operazioni di riconciliazione dei debiti v/s fornitori per Euro 20.693; per Euro 157.000 per maggiori oneri transazione Comune di Battipaglia, per Euro 45.000 per maggiori oneri transazione Comune di Montecorvino Rovella, per Euro 87.318 per contenziosi personale dipendente. La variazione di Euro 1.242.826 è dovuta per Euro 12.682 all'utilizzo del fondo e, per Euro 1.230.144 a giroconto fondo svalutazione crediti (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Si è ritenuto opportuno procedere alla costituzione e/o all'accantonamento a tali fondi in quanto trattasi di rischi ritenuti probabili. Per gli altri contenziosi in corso, in particolare per quelli con CF sistemi e con l'ex direttore generale, non si è ritenuto procedere ad alcun accantonamento, in quanto ritenuti solo possibili.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
957.753	890.026	67.727

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	890.026
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	98.461
Utilizzo nell'esercizio	30.734
Totale variazioni	67.727
Valore di fine esercizio	957.753

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

L'ammontare di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2019 o scadrà nell'esercizio successivo è stato iscritto nella voce D.14 dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
4.979.982	4.632.990	346.992

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	4.110.139	403.427	4.513.566	4.513.566
Debiti tributari	197.824	(125.022)	72.802	72.802
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	58.185	7.695	65.880	65.880
Altri debiti	266.842	60.892	327.734	327.734
Totale debiti	4.632.990	346.992	4.979.982	4.979.982

I debiti più rilevanti al 31/12/2019 risultano così costituiti:

- So.Farma.Morra S.p.A. euro 1.021.691
- C.S.F. Sistemi Srl euro 510.389
- Guacci S.p.A. euro 1.765.653

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti in quanto le politiche contabili adottate dalla società sono le seguenti: la mancata attualizzazione dei debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata attualizzazione dei debiti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari non sono iscritti debiti per imposta IRES e IRAP per mancanza di reddito imponibile. Essa comprende debiti per ritenute operate per Euro 44.240 e debiti per iva in sospensione per Euro 11.313, debiti per ritenute su addizionali comunali e regionali per 2.353. la voce comprende l'importo di Euro 13.139 per imposte sostitutive su TFR iscritto senza apparente motivazione dal responsabile contabile.

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2019 secondo area geografica e per natura è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Fornitori Italia							
Debiti verso fornitori	4.513.566	-	-	-	-	-	-	-
Debiti tributari	-	13.139	11.313	44.240	1.996	357	1.757	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	-	-	-	-	-	65.880
Debiti	4.513.566	13.139	11.313	44.240	1.996	357	1.757	65.880

Area geografica								
Altri debiti	64.570	2.153	186	14.532	185.925	1.800	15.893	38.769
Debiti	64.570	2.153	186	14.532	185.925	1.800	15.893	38.769

Area geografica		Totale
Debiti verso fornitori	-	4.513.566
Debiti tributari	-	72.802
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	65.880
Altri debiti	3.906	327.734
Debiti	3.906	4.979.982

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	4.513.566	4.513.566
Debiti tributari	72.802	72.802
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	65.880	65.880
Altri debiti	327.734	327.734
Totale debiti	4.979.982	4.979.982

Operazioni di ristrutturazione del debito

1. Informazioni relative all'esercizio in cui la ristrutturazione non si è ancora perfezionata

La società si trova in uno stato di difficoltà finanziaria e/o economica a causa delle precedenti gestioni societarie che ne hanno determinato la messa in liquidazione. Tali cause sono riconducibili a ipotesi di mala gestione per la quale è stato presentato esposto denuncia alla Procura della Corte dei Conti ed avviata azione di responsabilità contro i precedenti organi di gestione e controllo.

La società ha avviato un'operazione di ristrutturazione del debito.

La ristrutturazione del debito risulta strumentale per garantire il rispetto del principio di continuità aziendale (going concern); i motivi per i quali il bilancio è stato redatto in un'ottica di going concern sono i seguenti:

Per quanto riguarda la permanenza di validità del postulato del "going concern", nell'accezione prevista dal Framework dello IASB, paragrafo 23, ritenuta valida anche ai fini dell'applicazione dei principi contabili italiani ("Si assume che l'impresa non abbia né l'intenzione né il bisogno di liquidare né di ridurre significativamente il livello della propria operatività") essa viene meno sicuramente al momento dell'inizio della gestione di concordato in continuità, a meno che non venga disposta la continuazione dell'attività dell'impresa ai sensi dell'art. 2487, 1° comma, lett. c), sia pur con una gestione di tipo conservativo e non dinamico. Infatti, in questa ipotesi il capitale investito nell'impresa continua a mantenere la sua funzione di strumento di produzione del reddito e non si verifica neanche una "riduzione significativa del livello di operatività" dell'impresa.

2. Informazioni relative all'esercizio in cui la ristrutturazione diviene efficace

La società ha posto in essere un'operazione di ristrutturazione del debito, come previsto dall'OIC N. 19 - DEBITI si forniscono le seguenti informazioni :

alla data del 10/10/2019, data di ammissione alla procedura la debitoria era così costituita:

Debiti v/s fornitori	Euro 3.922.835
Debiti Tributari	Euro 131.031
Debiti v/s istituti previdenziali	Euro 27.829
Debiti v/s altri	Euro 258.774
Fondi rischi	Euro 1.535.113
Debiti per TFR	Euro 963.260
Altri debiti	Euro 105.538
Ratei e Risconti passivi	Euro 122.294
Totale	Euro 7.066.674

La bozza di piano di concordato in continuità, dovrebbe prevedere uno stralcio della debitoria di circa l'86% per i creditori chirografari ed il pagamento integrale per i privilegiati da pagare in rate annuali scadenti al 31/12 di ogni anno fino al 31/12/2024 con una durata di 5 anni e, fatte salve le ulteriori risorse che potranno derivare dalle azioni di responsabilità intraprese. Gli elementi che hanno richiesto particolari cautele sono dovuti alla natura pubblica degli interlocutori (Comuni di Battipaglia e Montecorvino Rovella) per la definizione dei contenziosi (OO.SS. e lavoratori), per la definizione di una riduzione del costo del lavoro.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
127.733	116.050	11.683

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	77.216	77.216
Risconti passivi	116.050	(65.533)	50.517
Totale ratei e risconti passivi	116.050	11.683	127.733

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei passivi fitto farmacia Sarno	4.920

Descrizione	Importo
Ratei passivi fitto farmacia Via Ionio	2.334
Ratei passivi fitto farmacia Via Baratta	6.600
Ratei passivi fitto farmacia Montecorvino	3.266
Ratei passivi fitto farmacia Castel San Giorgio	6.000
Ratei passivi royalties comune Montecorvino 2018	6.000
Ratei passivi royalties comune Castel San Giorgio 2018	3.000
Ratei passivi fitto deposito 2017	11.363
Ratei passivi fitto deposito 2018	12.400
Risconti passivi R&S	47.184
Risconti passivi voucher digitalizzazione	3.333
Altri Ratei di ammontare non apprezzabile	21.333
	127.733

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
8.025.903	8.712.831	(686.928)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	7.977.177	8.397.585	(420.408)
Altri ricavi e proventi	48.726	315.246	(266.520)
Totale	8.025.903	8.712.831	(686.928)

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Ricavi v/s Asl Euro 2.666.409

Corrispettivi Euro 4.883.368

Vendite deposito Euro 387.265

Prenotazioni CUP Euro 23.803

Altre Euro 16.333.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite prodotti	7.977.177
Totale	7.977.177

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Ricavi Italia	7.977.177
Totale	7.977.177

La società non ha iscritto ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
9.000.849	9.875.601	(874.752)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	5.668.055	6.007.552	(339.497)
Servizi	541.649	554.766	(13.117)
Godimento di beni di terzi	167.054	142.116	24.938
Salari e stipendi	1.495.315	1.392.159	103.156
Oneri sociali	281.464	365.238	(83.774)
Trattamento di fine rapporto	98.461	106.457	(7.996)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	182.470	191.942	(9.472)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	60.838	51.563	9.275
Variazione rimanenze materie prime	134.607	(100.817)	235.424
Accantonamento per rischi	222.994	1.127.334	(904.340)
Oneri diversi di gestione	147.942	37.291	110.651
Totale	9.000.849	9.875.601	(874.752)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

Ammonta complessivamente ad Euro 1.875.240 (23,5% del fatturato). La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. Sul dato hanno inciso le malattie per circa 115.428 Euro ed i permessi ex legge 104 per circa 7.583 Euro a causa del tipo di contratto di lavoro adottato che non prevede il ricorso ad ammortizzatori sociali. Sin dal l'insediamento l'attuale management ha perseguito un rigorosa politica di contenimento della spesa attraverso la riduzione del numero dei dipendenti e facendo fruire ferie a vario titolo accumulate. Basti pensare che all'atto dell'insediamento vi erano 10 lavoratori interinali e 37 dipendenti. Al 31/12 gli interinali sono stati ridotti a 4 unità e i dipendenti a 36 a seguito del licenziamento del D.G..A gennaio 2020 non è stato rinnovato un contratto a T.D. ed ad Aprile 2020 si sono conclusi i rapporti con gli ultimi 4 lavoratori interinali. A seguito del decesso di un dipendente all'attualità i dipendenti in forza al consorzio sono 35 di cui uno con contratto p.t..

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Accantonamento per rischi

Si conferma che gli accantonamenti operati 222.994 euro rappresentano la migliore stima delle passività di cui è esposto il consorzio alla data di bilancio, tenuto conto delle informazioni pervenute dai legali che supportano gli amministratori nei contenziosi in corso. Come già riferito in altra parte della presente nota integrativa il consorzio ha in

corso alcuni contenziosi in particolare con l'ex direttore generale attualmente pendente presso il Consiglio di Stato, tendente ad ottenere la revoca del licenziamento e con la società CF Sistemi per la fornitura di un software mai utilizzato. A questi contenziosi si aggiungono altri intrapresi dai precedenti organi di gestione contro un professionista per il riconoscimento di onorari per prestazioni effettuate nell'interesse del precedente direttore generale e ben noti contenziosi con i Comuni Di Battipaglia e Montecorvino Rovella come si è ampiamente detto in precedenza. Per tali contenziosi si ritiene che il rischio di soccombenza sia solo possibile e pertanto si fornisce tale informativa, non ricorrendo i presupposti, in accordo con il principio contabile di riferimento, per alcun accantonamento. Si ritiene opportuno in questa sede sottolineare le difficoltà nella ricostruzione dei contenziosi pendenti sia per una mai avvenuta consegna da parte dei precedenti organi di gestione agli amministratori in carica, sia soprattutto per la mancata attivazione del sito della trasparenza dal quale sarebbe stato possibile risalire agli incarichi di patrocinio conferito.

Oneri diversi di gestione

La società ha iscritto costi di entità o incidenza eccezionale pari a Euro 126.268 di cui Euro 40.705 per un ammanco di cassa denunciato alle autorità competenti. Per maggior dettaglio si rinvia alla specifica tabella riportata nel prosieguo della presente nota integrativa.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
(94.414)	(29.906)	(64.508)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	498	144	354
(Interessi e altri oneri finanziari)	(94.912)	(30.050)	(64.862)
Totale	(94.414)	(29.906)	(64.508)

Si riferiscono ad interessi di mora addebitati dai fornitori So.farma.morra per Euro 80.752 e Farvima per Euro 12.649

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Interessi e altri oneri finanziari	
Altri	94.912
Totale	94.912

Descrizione	Altre	Totale
Interessi fornitori	93.401	93.401
Interessi su finanziamenti	1.511	1.511
Totale	94.912	94.912

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Altri proventi	498	498
Totale	498	498

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Il consorzio non ha operato rettifiche di valore di strumenti finanziari.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
	13.824	(13.824)

Imposte	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Imposte correnti:	13.824	(13.824)
IRAP	13.824	(13.824)
Totale	13.824	(13.824)

Non sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio in mancanza di reddito imponibile.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico {da inserire ove rilevante}:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	(1.069.360)	
Onere fiscale teorico (%)	24	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	0	0

Descrizione	Valore	Imposte
Interessi passivi indeducibili	93.435	
Spese per mezzi di trasporto indeducibili	402	
Sopravvenienze passive	85.563	
Accantonamenti	222.994	
Multe e sanzioni	6.467	
Spese telefoniche	3.073	
Totale	411.934	
Imponibile fiscale	(657.426)	

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	1.123.288	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	2.633	
Totale	1.125.921	
Onere fiscale teorico (%)	4,97	55.958
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	0	
Imponibile Irap	1.125.921	

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte per l'importo di Euro { }.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno {sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio}.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31 /12/2019	esercizio 31/12 /2019	esercizio 31 /12/2019	esercizio 31/12 /2019	esercizio 31 /12/2018	esercizio 31/12 /2018	esercizio 31 /12/2018	esercizio 31/12 /2018
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Perdite fiscali riportabili a nuovo	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale
Aliquota fiscale	24				24			
	31/12/2019	31/12 /2019	31/12/2019	31/12 /2019	31/12/2018	31/12 /2018	31/12/2018	31/12 /2018

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
	Aliquota fiscale	Aliquota fiscale
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	24,00%	24,00%

Per le seguenti differenze temporanee non si è provveduto alla rilevazione di imposte differite e anticipate, per i seguenti motivi ;Accantonamenti a fondi svalutazione crediti, per mancanza di certezza di futuri redditi imponibili .

Non sono state iscritte imposte anticipate per Euro 157.782 , derivante da perdite fiscali riportabili dall'esercizio, in quanto - per le stesse - non sussistono le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Dirigenti		1	(1)
Impiegati	40	46	(6)
Totale	40	47	(7)

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore Enti Pubblici comparto autonomie Locali. Come anticipato in altra parte della presente nota integrativa, all'attualità i dipendenti in forza al Consorzio sono 35 di cui uno con contratto p.t.

	Numero medio
Impiegati	45
Totale Dipendenti	46

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dai revisori legali

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	28.697
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	28.697

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Descrizione	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Fondo Consortile	185.925	1
Totale	185.925	-

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni con parti correlate hanno riguardato i fitti corrisposti al Comune di Sarno per il deposito 12.400.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

{ natura, effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. (art. 2427, 22 quater). }

L'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19", dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo scorso dall'OMS, in Italia come nel resto del mondo ha avuto ed avrà notevoli conseguenze anche a livello economico. Si ritiene di conseguenza opportuno fornire una adeguata informativa in relazione agli effetti patrimoniali economici e finanziari che la stessa potrà avere sull'andamento della nostra società.

Nello specifico, la nostra società, svolgendo l'attività di gestione di farmacie comunali, non rientra fra quelle sospese dai provvedimenti emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con effetto dal 23 marzo 2020.

Il Consorzio non ha attivato "ammortizzatori sociali".

La società ha intrapreso le seguenti misure volte al contenimento della diffusione del virus per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, come previsto dal **PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO del 14/03/2020** .

I dipendenti sono stati muniti di tutti i dispositivi di protezione anti contagio previsti (mascherine, visiere di protezione, barriere di protezione, guanti e prodotti antibatterici). Nel periodo emergenziale il personale è stato autorizzato a lavorare a battenti chiusi. E' stato installato un TERMO SCANNER all'ingresso delle farmacie per la rilevazione della temperatura corporea a chiunque acceda in azienda.

Mediante l'apposizione di appositi avvisi e di precise disposizioni impartite alla portineria, l'azienda ha informato tutti i lavoratori ed avventori , sull'obbligo di osservanza delle disposizioni di sicurezza, consegnando dispositivi di protezione individuale, e di disinfettare le mani all'ingresso.

Tutti coloro che accedono sono preventivamente informati della preclusione **personale** dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS. Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i) e alle successive emanazioni governative e ordinanze regionali.

Per l'accesso di **fornitori esterni** sono state individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi dedicati e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti /uffici coinvolti.

Gli avventori devono utilizzare una mascherina di protezione e rispettare rigorosamente la distanza di almeno 1 metro da altre persone eventualmente presenti .

È garantita la presenza di igienizzanti all'ingresso.

Si vuole, infine, sottolineare che:

La società non può fruire di alcuna delle misure di sostegno specifiche previste dai decreti «Covid19» al fine di tutelare il proprio valore economico/patrimoniale e di far fronte agli effetti negativi che nel breve periodo potrebbero incidere sulla gestione della liquidità aziendale.

Si sottolinea come l'emergenza sanitaria in corso rappresenti “un fatto successivo che non evidenzia condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio” al 31/12/2019 . , essendosi verificata a partire dalla metà di gennaio 2020 ed essendo tutti i conseguenti provvedimenti intervenuti nell'anno 2020.

La pandemia, quindi, costituisce un fatto successivo che non deve essere recepito nei valori del bilancio alla data del 31 /12/2019 , e non comporta la necessità di deroghe all'applicazione dei normali criteri di valutazione delle poste di bilancio che possono quindi continuare ad essere valutate nella prospettiva della normale continuazione dell'attività. Si osserva come le iniziative intraprese e volte al contenimento della diffusione del virus non influenzano la normale operatività. In particolare, si ritiene che la necessaria riorganizzazione del comparto produttivo non ha comportato alcuna riduzione della capacità della stessa di far fronte agli ordinativi, con alcun impatto per i costi aziendali e sulla marginalità relativa.

L'andamento del fatturato dei mesi di marzo e Aprile 2020 ha fatto registrare una discreta tenuta purtroppo non confermata nei mesi successivi , che richiederebbe una riduzione delle ore lavorate con conseguenti effetti sul capitale circolante.

La stima dell'effetto sulla situazione patrimoniale/finanziaria della società non è determinabile essendo legato ai comportamenti dei consumatori e alla mutata situazione finanziaria dei singoli.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

Vengono di seguito riportate gli importi e le informazioni relativi ai contributi, aiuti e agevolazioni ricevute nel 2019:

- Progetto New Sales Core Competencies Euro 2.919,00

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea, nella denegata ipotesi di mancata approvazione della proposta concordataria così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2019	Euro	(1.069.360)
5% a riserva legale	Euro	
Perdite pregresse	Euro	(1.552.837)
Perdite da coprire	Euro	(2.622.197)

di deliberare o di reintegrare il fondo consortile ovvero, deliberare la messa in liquidazione del consorzio, salvo diverse determinazioni che vorrà assumere.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Direttore Generale ff

Giovanni Alfano

Sarno 22 giugno 2020

COFASER - CONSORZIO FARMACIE SERVIZI -

Sede in CASA COMUNALE -84087 SARNO (SA) Capitale sociale Euro 185.925,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2019

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2019 riporta un risultato negativo pari a Euro (1.069.360).

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività gestione di farmacie comunali.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Sarno (Deposito e Farmacia) e nelle sedi secondarie di (Mercato San Severino, Castel San Giorgio, Battipaglia Via Jemma, Via Ionio e Via Baratta e Montercorvino Rovella).

Andamento della gestione**Andamento economico generale****La situazione e l'evoluzione congiunturale**

L'economia mondiale ha registrato nel corso del 2019 un tasso di crescita pari al 2,9% rispetto al +3,6% realizzato l'anno precedente. Alla flessione della crescita osservata ha contribuito in misura significativa il rallentamento degli scambi internazionali di beni e servizi che, nell'anno appena concluso, hanno segnato un incremento contenuto nell'1,0% rispetto al +3,7% del 2018. In particolare su tale dinamica hanno inciso negativamente la guerra dei dazi tra gli Stati Uniti e la Cina e le incertezze legate all'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea. L'Ocse prevedeva già che la crescita del **Pil italiano** nel 2020 sarebbe stata la più lenta del mondo. Adesso taglia persino le stime. Sì, sono gli effetti previsti del contagio del coronavirus. Secondo l'**Interim Economic Outlook** il nostro **Pil** scenderà dallo 0,2% del 2019 allo 0% nel 2020, una stima tagliata di 0,4 punti rispetto alla precedente stima di novembre. In generale, si stima che l'economia mondiale cresca del 2,4%: lo 0,5% in meno di quanto previsto solo pochi mesi fa.

L'organismo internazionale con sede a Parigi prevede invece uno 0,5% per il 2021, invariato rispetto a novembre. Per l'**Ocse** – ma questo non consola – non solo l'Italia: l'intera economia mondiale è attualmente "a rischio". La crescita del Pil globale, infatti, dovrebbe rallentare ulteriormente, al 2,4% nel 2020, contro il 2,9% del 2019.

Per quanto riguarda l'attività produttiva nei paesi dell'Unione Europea, nel quarto trimestre dell'anno trascorso l'attività manifatturiera ha registrato risultati particolarmente negativi con una caduta congiunturale pari all'1,3% e una diminuzione dei volumi pari al 2,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

La produzione industriale

Nel nostro paese l'attività produttiva manifatturiera è stata contrassegnata anche nella parte finale del 2019 da dinamiche fortemente recessive. L'attività industriale ha, infatti, registrato nel quarto trimestre una caduta dell'1,5% in termini congiunturali e una contrazione dei volumi prodotti pari al 2,6% nel confronto con l'analogo periodo dell'anno precedente. Nel settore metalmeccanico, sempre con riferimento al quarto trimestre del 2019, la flessione congiunturale (la sesta consecutiva) è stata pari all'1,3% mentre i volumi sono crollati del 4,6% rispetto allo stesso trimestre del 2018. I soli settori di attività economica che registrano incrementi tendenziali sono la fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica (+5,3%), l'industria alimentare, bevande e tabacco (+2,9%).

Dati riassuntivi
 PIL 2,9%
 tasso di inflazione 0,6%
 disoccupazione 9,7%
 tasso di riferimento 0%

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Il mercato italiano dei prodotti venduti in farmacia ha chiuso il 2019 con un fatturato annuale totale di 24,2 miliardi di euro, segnando uno 0,7% in meno rispetto al 2018. A descrivere lo scenario è IQVIA, provider globale di dati in ambito sanitario, farmaceutico, tecnologie innovative, consulenza e servizi di ricerca clinica.

“Il mercato - spiega IQVIA nella nota che illustra l’andamento - nasconde una distinzione tra il comparto “etico” (medicine da prescrizione), che rappresenta ancora il 58,6% delle vendite in farmacia, e quello commerciale. Nel 2019, l’etico registra una diminuzione dell’1,3% a 14,2 miliardi di euro, cioè una perdita totale di fatturato di circa 180 milioni di euro, mentre a volumi il calo è stato del 2,4%. Accanto al calo del mercato etico, IQVIA registra un forte aumento della distribuzione per conto (DPC), più 16% a valori (2,7 miliardi di euro) e più 11% a volumi. La DPC permette al paziente di ritirare i farmaci in confezione ospedaliera in farmacia, pertanto al di fuori del monitoraggio della spesa convenzionata, e comporta una remunerazione più bassa per la farmacia”.

Il comparto commerciale e quello dell’autocura, invece, confermano un trend positivo a oltre 10 miliardi di euro (+0,1%), ma calano le vendite a volumi dell’1,9%.

“Il calo del fatturato dei prodotti etici in farmacia è costante da anni, sia a causa della ‘generazione’ di molti farmaci da prescrizione, sia per il forte controllo esercitato sulla spesa farmaceutica convenzionata. Infatti, negli ultimi anni è stato esercitato un forte controllo sulla spesa farmaceutica convenzionata - ricetta rossa - il cui costo è a carico dello Stato. Oggi la dispensazione del 90% dei farmaci più innovativi - e pertanto più costosi - avviene attraverso l’ospedale o l’ASL con l’obiettivo di ridurre i costi attraverso l’acquisto diretto di medicinali dall’industria farmaceutica. Questo ha influito pesantemente sulla redditività della farmacia. Negli anni scorsi, la diminuzione dei ricavi era stata compensata dalla capacità dei farmacisti di vendere nuovi prodotti ad alta marginalità come gli integratori, i farmaci da banco, le creme e i cosmetici. Nel 2019, tuttavia, l’andamento del comparto commerciale non neutralizza completamente, come è successo in anni precedenti, la decrescita del mercato totale”.

Per quanto riguarda il mercato commerciale, nel 2019, il comparto dei prodotti da banco di autocura (per es. aspirina, tachipirina) in farmacia registra vendite per 2,3 miliardi (-0,2%), e un calo a volumi del 3,2%. Gli integratori, invece, continuano la loro crescita a valori del 3,1% nel 2019 per un giro d’affari di 3,8 miliardi, e un aumento a volumi dell’1,1%. Questa crescita è evidente sul mercato italiano da molti anni. Per il 32% dei consumatori italiani il farmacista rappresenta una figura di riferimento per l’uso degli integratori per la propria salute, mentre per il 42% il consiglio viene dal medico.

Il comparto cura della persona (creme, cosmetici, ecc.) è in leggero aumento in farmacia nel 2019 (+0,8%) a due miliardi di euro, con un calo a volumi dello 0,5%. In questo segmento, la farmacia è particolarmente apprezzata dal cliente che cerca la qualità dei prodotti, la capacità di ascolto e il consiglio professionale, distinguendosi dai canali più commerciali.

In farmacia è in calo il comparto del parafarmaco (siringhe, termometri, ecc.) a 1,6 miliardi (-5,7%), mentre è meno evidente il calo delle vendite a volumi (-3,8%). Anche il mercato del nutrizionale (latti in polvere, alimenti per celiaci, ecc.) è in diminuzione a 400 milioni (-4,3%), meno 5,8% a volumi. Quest’ultimo comparto risente particolarmente della concorrenza della grande distribuzione organizzata (GDO) dove i prodotti vengono venduti a un prezzo minore. Infatti, nel nutrizionale la GDO vende circa il 62% del fatturato del comparto.

“Se si confrontano le vendite della farmacia con quelle della parafarmacia e della grande distribuzione organizzata nel mercato dei prodotti commerciali, il quadro dimostra la resilienza della farmacia. Infatti, mentre la farmacia fattura dieci miliardi in questo settore e rappresenta complessivamente il 75,7% del fatturato, le vendite della parafarmacia diminuiscono dell’1,1% a 848 milioni di euro. Per quanto riguarda la

GDO, il fatturato dei corner degli iper-supermercati cala dell'1,1% a 672 milioni di euro. Nel caso degli iper-supermercati senza corner il calo è più marcato a 1.692 milioni di euro (-4,4%)".

Secondo i dati di IQVIA, in Italia c'è un trend di crescita delle vendite online a doppia cifra. Nel 2018, il valore dell'e-commerce farmacia in Italia è stato di circa 155 milioni di euro, con un'accelerazione di oltre il 60% rispetto ai 96 milioni del 2017. Secondo le previsioni di IQVIA, il mercato italiano continuerà a crescere arrivando nel 2019 a fatturare 240 milioni di euro, mentre nel 2020 si prevedono vendite per 315 milioni di euro. "Se queste stime di crescita a doppia cifra saranno confermate - spiega la nota -, l'Italia diventerà il terzo mercato europeo nel 2020, dietro alla Germania e alla Francia".

"In realtà, comunque, i numeri delle vendite online di prodotti da farmacia in Italia anche se crescono a doppia cifra sono ancora piccoli, infatti oggi rappresentano appena l'1,9% del totale del fatturato. Si tratta infatti di una quota esigua rispetto al totale mercato, ma l'e-commerce è un servizio che il consumatore sta chiedendo in maniera sempre più decisa e rappresenta una prospettiva positiva per il futuro".

Secondo l'analisi di IQVIA, per quanto riguarda i prodotti da farmacia, il principale fattore che spinge il consumatore all'e-commerce è il prezzo. "Su internet il cliente ha la possibilità di confrontare i prodotti, le offerte e gli sconti e di acquistare il bene al prezzo più competitivo. Ma ci sono anche altri parametri che influenzano la decisione, per esempio, per alcuni, è importante la riservatezza, l'acquisto on-line permette al consumatore di mantenere l'anonimato fisico. Inoltre, gioca un ruolo importante la comodità di fare shopping 24 ore al giorno, sette giorni alla settimana senza dover uscire di casa. Elemento non trascurabile specialmente se si è ammalati".

Per quanto riguarda il numero di farmacie, attualmente se ne contano circa 19.100 in Italia. Sulla redditività media della farmacia ha inciso anche l'apertura, negli ultimi anni, di circa 300 nuove farmacie all'anno. "Questo ha determinato una riduzione media del bacino di utenza della singola farmacia pari al 7% negli ultimi tre anni. Si tratta di un fenomeno in controtendenza rispetto al resto d'Europa, infatti, il nostro paese è al momento l'unico ad aumentare i punti vendita, una tendenza destinata comunque a stabilizzarsi, come già avvenuto in Spagna. In Inghilterra e Germania, al contrario, le farmacie stanno chiudendo".

In conclusione, il mercato della farmacia, come tutti i mercati retail, "sta vivendo delle profonde trasformazioni, ma se vuole mantenere il suo ruolo come "dispensatore di salute", il farmacista deve continuare sulla via dell'innovazione offrendo prodotti e servizi nuovi".

Le farmacie, in questi primi mesi del corrente anno, mostrano un andamento simile a quello dei supermercati: boom di vendite nelle prime settimane e poi un assestamento su livelli più normali. Le **rilevazioni** di Iqvia e Pharmacy Scanner mostrano un'impennata delle vendite in farmacia nella settimana tra il 9 e il 15 di marzo e poi una discesa. Per i prodotti in libera vendita, che fanno il grosso del fatturato di una farmacia, nella settimana del boom le vendite hanno superato i 240 milioni di euro, quando l'anno scorso non arrivavano a 200, ma in quella successiva sono scesi a 190 milioni, chiudendo anche peggio dell'anno precedente, quando l'incasso dell'analoga settimana era arrivato a 193 milioni. Tra fine febbraio e le prime tre settimane di marzo c'è stato il boom dei prodotti legati alla paura del Covid-19 (+455% le vendite tra detergenti mani, guanti e mascherine) e anche una solida crescita (+84%) di quelli per curare tosse e raffreddore, ma c'è stato anche il crollo delle creme solari (-53% nelle ultime 8 settimane rispetto a un anno fa) e la discesa anche di quelle per la cura dei capelli o del viso. Gli italiani restano a casa e farsi belli non è tra le priorità.

Anche le farmacie notano una crescita verticale delle vendite online. Più in generale sembra essere il momento per una vera esplosione del commercio elettronico, che nel 2019 in Italia ha superato i 30 miliardi di euro di incassi. Ci sono ambiti, come quello della spesa online, in fortissima crescita.

Comportamento della concorrenza

Il cliente che si reca in una farmacia sa che non troverà solo **farmaci acquistabili con o senza prescrizione** ma **molti altri prodotti**: cosmetici, profumi, alimenti gluten free, creme, integratori e prodotti omeopatici hanno ormai da tempo preso posto sugli scaffali.

Allo stesso tempo, **l'esposizione dei prodotti gioca un ruolo importante** così come la presenza nel punto vendita di pubblicità e offerte. Questi cambiamenti fanno sì che **il paziente** si comporti sempre più come **un vero e proprio consumatore**, come se si trovasse in un negozio di prodotti alimentari.

Nelle farmacie è possibile non solo acquistare dei prodotti ma usufruire anche di alcuni servizi: sono ormai all'ordine del giorno **check up periodici**, **incontri** con esperti e medici, **controlli gratuiti**.

Chi entra in farmacia è quindi ormai guidato da comportamenti tipici che adotterebbe un **consumatore** presso qualsiasi altro negozio: nonostante sia affezionato ad uno specifico prodotto, **sconti**, **promozioni** e **pubblicità** possono spingerlo a provare un nuovo brand.

A contribuire a questo passaggio da un prodotto ad un altro, inoltre, sono anche alcuni canali specifici come **Internet**: il paziente che si reca in farmacia è **connesso e informato**. Molto spesso ricerca informazioni in Rete su quale prodotto potrebbe acquistare, leggendo e comparando esperienze di utenti differenti, informandosi da solo sulla differenza tra un principio attivo e un altro e cercando così in autonomia una soluzione.

Questi cambiamenti fanno sì che anche nel canale farmaceutico siano implementabili **logiche di Marketing** fino a qualche tempo fa impensabili. Una delle più diffuse è l'adozione di **carte fedeltà** che non solo permettono di ottenere uno sconto dopo il raggiungimento di una determinata spesa ma anche ricordano gli acquisti precedenti consentendo così al cliente di ricomprarli facilmente. Un altro cambiamento è la sempre maggiore possibilità di acquistare un prodotto **tramite il portale e-commerce** della farmacia, un'evoluzione importante considerando che molto presto anche a questo settore si applicheranno **logiche omnichannel tipiche di altri mercati**. Le case farmaceutiche non possono ormai più ignorare questo cambiamento che sta ridisegnando le farmacie e il rapporto con i pazienti-consumatori. Questo le deve spingere sia ad **intraprendere nuove azioni di marketing**, con lo scopo di attrarre e poi fidelizzare sempre di più dei nuovi clienti sia a pensare ad elementi, quali il packaging e l'esposizione nel punto vendita, fondamentali per **attrarre l'attenzione e spingere all'acquisto**. Allo stesso tempo, **la presenza su Internet, con pagine web dedicate al prodotto commercializzato**, diventa necessaria per far sì che il consumatore, ricercando una soluzione ad un suo problema, possa trovare l'articolo commercializzato dalla casa farmaceutica e decidere così di provarlo.

Clima sociale, politico e sindacale

Da sempre il Consorzio ha affidato alle proprie risorse umane un ruolo centrale nel perseguimento degli obiettivi aziendali; i progressi tecnici ed i miglioramenti organizzativi fanno sì che cresca il potenziale contributo di ciascun dipendente ai risultati. Il raggiungimento di un livello di performance effettivo il più vicino possibile a quello potenziale costituisce pertanto il traguardo che determina le priorità nelle scelte e azioni della gestione delle risorse umane. Sin da subito il management ha cercato di instaurare un clima di leale e fattiva collaborazione con le maestranze tutte, sia pur in una realtà fortemente sindacalizzata. Dal primo momento si è cercato di far capire l'esigenza di contenere il costo del lavoro, entro parametri di sostenibilità, chiedendo a più riprese una riduzione contenuta delle ore lavorate, soprattutto per raggiungere percentuali di soddisfazione interessanti per i fornitori nella predisposizione del piano concordatario. Malgrado alcune affermazioni di principio delle OO,SS., di fatto, solo alcuni dipendenti hanno dato la loro disponibilità ad una riduzione contenuta del loro orario di lavoro, malgrado l'evidente calo di fatturato registrato dal mese di Aprile.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Per quanto riguarda la vostra società, l'esercizio trascorso deve intendersi negativo tenuto conto delle perdite subite. La Società ha ridotto la propria quota di mercato e pur avendo perseguito una severa politica di spending review, è riuscita solo a contenere l'emorragia di costi a causa della vischiosità e macchinosità dell'organismo consortile.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
--	------------	------------	------------

COFASER - CONSORZIO FARMACIE SERVIZI -

Ricavi	8.025.903	8.712.831	8.241.198
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	(780.364)	(1.234.511)	(196.303)
Reddito operativo (Ebit)	(974.946)	(1.162.770)	(110.129)
Utile (perdita) d'esercizio	(1.069.360)	(1.206.500)	(174.618)
Attività fisse	1.815.087	3.326.442	2.815.949
Patrimonio netto complessivo	(2.239.944)	(1.170.580)	35.922
Posizione finanziaria netta	1.182.319	760.539	460.393

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
valore della produzione	8.025.903	8.712.831	8.241.198
margine operativo lordo	(780.364)	(1.234.511)	(196.303)
Risultato prima delle imposte	(1.069.360)	(1.192.676)	(169.372)

La vostra società si trova in uno stato di difficoltà finanziaria e/o economica a causa del fardello dei costi cui è stata caricata e della mole di debiti contratti. Tali cause sono riconducibili ad una gestione a dir poco temeraria praticata dalle precedenti gestioni.

La società ha posto in essere un'operazione di ristrutturazione del debito.

La ristrutturazione del debito risulta strumentale per garantire il rispetto del principio di continuità aziendale (going concern); i motivi per i quali il bilancio è stato redatto in un'ottica di going concern sono i seguenti: L'operazione posta in essere prevede l'ipotesi di un concordato in continuità.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ricavi netti	7.977.177	8.397.585	(420.408)
Costi esterni	6.882.301	7.768.242	(885.941)
Valore Aggiunto	1.094.876	629.343	465.533
Costo del lavoro	1.875.240	1.863.854	11.386
Margine Operativo Lordo	(780.364)	(1.234.511)	454.147
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	243.308	243.505	(197)
Risultato Operativo	(1.023.672)	(1.478.016)	454.344
Proventi non caratteristici	48.726	315.246	(266.520)
Proventi e oneri finanziari	(94.414)	(29.906)	(64.508)
Risultato Ordinario	(1.069.360)	(1.192.676)	123.316
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	(1.069.360)	(1.192.676)	123.316
Imposte sul reddito		13.824	(13.824)
Risultato netto	(1.069.360)	(1.206.500)	137.140

Gli effetti di riduzione del costo del lavoro si sono prodotti a partire dal mese di gennaio essendo intervenuto il licenziamento dell'ex D.G. nel mese di dicembre e la cessazione di un contratto a termine dal mese di novembre. Sono evidenti le riduzioni degli altri costi di gestione .

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
ROE netto			
ROE lordo			
ROI			
ROS	(0,12)	(0,14)	(0,01)

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	1.119.828	1.273.298	(153.470)
Immobilizzazioni materiali nette	685.505	733.456	(47.951)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	4.244	1.314.178	(1.309.934)
Capitale immobilizzato	1.809.577	3.320.932	(1.511.355)
Rimanenze di magazzino	705.661	840.268	(134.607)
Crediti verso Clienti	262.682	583.376	(320.694)
Altri crediti	169.815	301.629	(131.814)
Ratei e risconti attivi	5.481	4.568	913
Attività d'esercizio a breve termine	1.143.639	1.729.841	(586.202)
Debiti verso fornitori	4.513.566	4.110.139	403.427
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	138.682	256.009	(117.327)
Altri debiti	327.734	266.842	60.892
Ratei e risconti passivi	127.733	116.050	11.683
Passività d'esercizio a breve termine	5.107.715	4.749.040	358.675
Capitale d'esercizio netto	(3.964.076)	(3.019.199)	(944.877)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	957.753	890.026	67.727
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	310.011	1.342.826	(1.032.815)
Passività a medio lungo termine	1.267.764	2.232.852	(965.088)
Capitale investito	(3.422.263)	(1.931.119)	(1.491.144)
Patrimonio netto	2.239.944	1.170.580	1.069.364
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	5.510	5.510	
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.176.809	755.029	421.780
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	3.422.263	1.931.119	1.491.144

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge lo stato di difficoltà finanziaria dell'impresa; per ulteriori informazioni si rimanda alla nota integrativa

A migliore descrizione dello stato di difficoltà finanziaria dell'impresa si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Margine primario di struttura	(4.055.031)	(4.497.022)	(2.646.425)
Quoziente primario di struttura	(1,23)	(0,35)	0,01
Margine secondario di struttura	(2.787.267)	(2.264.170)	(1.532.020)
Quoziente secondario di struttura	(0,54)	0,32	0,43

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2019, era la seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Depositi bancari	1.141.757	616.740	525.017
Denaro e altri valori in cassa	35.052	138.289	(103.237)
Disponibilità liquide	1.176.809	755.029	421.780
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.176.809	755.029	421.780
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari	(5.510)	(5.510)	
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	5.510	5.510	
Posizione finanziaria netta	1.182.319	760.539	421.780

Come indicato nella nota integrativa la posizione finanziaria netta della società risente degli effetti della ristrutturazione del debito, e del congelamento delle partite debitorie.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Liquidità primaria	0,32	0,35	0,35
Liquidità secondaria	0,45	0,52	0,55
Indebitamento	(2,65)	(4,72)	129,92
Tasso di copertura degli immobilizzi	(0,71)	(0,08)	0,41

L'indice di liquidità primaria è pari a 0,32. L'indebitamento a breve supera in modo significativo le risorse disponibili.

Rispetto all'anno precedente registra un lieve peggioramento .

L'indice di liquidità secondaria è pari a 0,45. Il valore assunto dal capitale circolante netto non è soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

Rispetto all'anno precedente registra un ulteriore riduzione .

L'indice di indebitamento è pari a (2,65). L'ammontare dei debiti è da considerarsi patologico . I mezzi propri sono da ritenersi assolutamente insufficienti in relazione all'ammontare dei debiti esistenti.

Rispetto all'anno precedente registra un'espansione dovuta alla riduzione del patrimonio netto .

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a (0,71), risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi inadeguato in relazione all'ammontare degli immobilizzi. Al fine di ottenere una equilibrata situazione finanziaria è auspicabile l'incremento dei mezzi propri o l'ottenimento di finanziamenti a medio/lungo termine.

Rispetto all'anno precedente registra un peggioramento .

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile. Nel corso dell'esercizio la nostra società ha effettuato ordinari investimenti in sicurezza del personale .

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	
Attrezzature industriali e commerciali	1.479
Altri beni	11.407

Non si prevedono investimenti da effettuare nel corrente esercizio.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

Non sono state effettuate attività di R&S .

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio non sono stati intrattenuti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle:

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia.

L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità è pressoché nullo, in considerazione sia delle qualità della clientela servita e sia delle condizioni di vendita praticate.

La società opera principalmente con una clientela affidabilità, le politiche di risk management prevedono una attenta valutazione preventiva sull'affidabilità e la solvibilità del cliente da parte del D.G..

In ordine al rischio di prezzo, la società nella sua gestione ordinaria è esposta alle normali fluttuazioni del mercato in cui opera tenendo conto della circostanza che gli eventuali aumenti vengono trasferiti sui prezzi di vendita.

Rischio di liquidità

Relativo alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito in maniera adeguata a far fronte alla sua attività operativa ed al rimborso delle passività assunte.

Circa le politiche e le scelte sulla base delle quali si intende fronteggiare i rischi di liquidità si segnala quanto segue :

le politiche e le scelte aziendali, sono dirette alla massima possibilità di smobilizzo dei crediti escludendo investimenti in immobilizzazioni di non facile realizzo, con l'obiettivo di soddisfare gli impegni assunti verso i creditori sociali.

Nel corso del 2019 sono proseguite, compatibilmente alle dinamiche dei cicli aziendali, le azioni volte al miglioramento delle performance del capitale circolante, in particolare volte all'ottimizzazione della gestione del magazzino.

Inoltre si segnala che:

- la società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità corrente;
- non esistono differenti fonti di finanziamento;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità dal lato delle attività finanziarie. Esistono viceversa fenomeni di concentrazione da quello delle fonti di finanziamento.

Poiché la società fronteggia il rischio di liquidità in base alle date di scadenza attese, ha cercato nel corrente esercizio di correlare le date di scadenza con quelle di incasso.

Le date attese sono basate su stime fatte dalla direzione aziendale, non differiscono dalle scadenze contrattuali.

Rischio di mercato

La società nella sua gestione ordinaria è esposta alle normali oscillazioni delle quotazioni dei mercati in cui opera in particolare di quelli di approvvigionamento. Per **rischio prezzo** si intende l'oscillazione dei prezzi di un prodotto in un mercato. Le ragioni, ad esempio, possono derivare da eventi socio politici quali la chiusura (linee di trasporto di petrolio o di gas) o altro.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

La società opera nel commercio dei farmaci conseguentemente le principali classi di rischio e grandezze in essere sono le seguenti

RISCHI	EVENTI	EFFETTI
<i>Ambientali e Socio Politici</i>	Fattori climatici Terremoti, maremoti Rischio Paese Nazionalizzazioni / Espropri Scioperi nazionali Estorsioni	Maggiori costi prodotti Interruzione di forniture Differenza cambi Perdita dell'investimento Perdita di produzione Esborsi finanziari Interruzione di forniture
<i>Strutturali</i>	Incendio/crollo scoppio, di: fabbricati, merci in magazzino Guasti macchine, fenomeni elettrici Montaggio impianti	Perdita di produzione Ricostruzione edifici Perdita delle scorte Ritardi nelle consegne
<i>Commerciali e produttivi</i>	Nuovi prodotti o brevetti Mutamento della moda o consumi Errori nella campagna pubblicit.	Acquisto o perdita di mercato Nuovi investimenti Perdita d'immagine ContraZIONE di vendite
<i>Finanziari</i>	Dissesti di fornitori o di clienti	Problemi di liquidità
<i>Imprenditoriali Personali</i>	Scomparsa o morte di key man	Problemi gestionali
<i>Responsabilità</i>	Prodotti difettosi Errori e/o omissioni	Ritiro prodotti e/o Perdita di mercato

Scopo dell'attività di risk management è assicurare l'equilibrio costante tra l'assunzione dei rischi ed il livello di capitale al fine di premettere il raggiungimento degli obiettivi di business.

La società non ricorrendo a strumenti finanziari non adotta politiche per il controllo dei rischi associati agli strumenti finanziari.

La società ha altresì adottato le seguenti politiche generali di risk management basate sulla:

- ragionevolezza dell'esistenza del rischio e possibilità dell'avvenimento,
- la sua probabile frequenza durante il periodo di osservazione,
- la possibile quantificazione del danno scaturente.

con le seguenti attribuzioni di responsabilità in materia di gestione dei rischi, L'attività di *risk management* di fatto, è rivolta alla osservazione globale (o parziale se parliamo dell'esecuzione di uno specifico progetto) dell'attività aziendale ed alla successiva individuazione delle aree che potrebbero essere soggette a rischio . per poi suggerire, eventualmente, le operazioni volte alla *prevenzione, minimizzazione o trasferimento* degli effetti che un evento dannoso può provocare all'intera organizzazione aziendale.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19", dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo scorso dall'OMS, in Italia come nel resto del mondo ha avuto ed avrà notevoli conseguenze anche a livello economico.

Si ritiene di conseguenza opportuno fornire una adeguata informativa in relazione agli effetti patrimoniali economici e finanziari che la stessa potrà avere sull'andamento della nostra società (anche in considerazione dei primi dati riferiti al periodo di imposta successivo a quello oggetto di approvazione).

In particolare,

in merito alla gestione finanziaria si osserva quanto segue: il successo dell'operazione di ristrutturazione del debito è fondamentale per il proseguimento dell'attività. .

in merito alla gestione economica si osserva quanto segue: i primi mesi dell'anno hanno fatto registrare un incremento del fatturato purtroppo non confermato dai mesi successivi .

in merito alla gestione patrimoniale si osserva quanto segue: il riequilibrio patrimoniale costituisce al pari di quello finanziario, condizione imprescindibile per il prosieguo dell'attività. .

Nello specifico abbiamo anche provveduto a predisporre apposito piano aziendale opportunamente rimodulato in ragione della prevedibile evoluzione del mercato in cui la società opera ed ai vincoli derivanti dall'adozione delle misure necessarie a garantire il contenimento della diffusione del virus.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La vostra società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000.

Si attesta, pertanto, che non vi sono nel patrimonio aziendale beni sui quali sia stata operata la rivalutazione ai sensi della predetta legge.

Vi ringrazio per la fiducia accordata e Vi invito ad approvare il bilancio così come presentato.

Mercato S. Severino 22.06.2020

Il Direttore Generale ff
Giovanni Alfano

COFASER – CONSORZIO FARMACIE SERVIZI

Codice Fiscale – Partita IVA – Registro Imprese di SALERNO n. 03502790656

Piazza IV Novembre – 84087 Sarno (SA)

Numero R.E.A. SA-301105

Capitale Sociale € 185.924,00 i.v.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO ORDINARIO DELL'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

(ai sensi dell'art. 14, D.Lgs. n. 39 del 27.01.2010 e dell'art. 2429, comma 2, c.c.)

All'Assemblea dei Consorziati del COFASER – CONSORZIO FARMACIE SERVIZI

Egredi Signori Consorziati,

il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019, che l'Organo amministrativo sottopone alla Vostra approvazione è stato redatto secondo le disposizioni del D. Lgs. 16 aprile 1991, nr.127, recepite dagli artt. 2423 e seguenti del codice civile; il suddetto documento risulta pertanto costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa, dal Rendiconto Finanziario ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Detti documenti sono stati messi a disposizione del Collegio sindacale in data 22/06/2020 e, pertanto, non si è convocata l'assemblea nei termini previsti dal codice civile.

Per la predisposizione della presente relazione, il Collegio rinuncia ai termini (15 giorni) di legge.

Non risulta approvato il Bilancio Preventivo Economico per l'anno 2019, così come previsto dagli artt. 16, lett. b), e 41 dello statuto consortile.

PREMESSA

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

Dati esposti in Bilancio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa della Consorzio Co.Fa.Ser. chiuso al 31/12/2019 le cui risultanze sono riassumibili come di seguito:

Attività	Euro	4.135.535
Passività	Euro	6.375.479



- Patrimonio netto	Euro	-2.239.944
- di cui Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	(1.069.360)

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	8.025.903
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	9.000.843
Differenza	Euro	(974.946)
Proventi e oneri finanziari	Euro	(94.414)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Risultato prima delle imposte	Euro	(1.069.360)
Imposte correnti sul reddito	Euro	0
Imposte anticipate	Euro	0
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	(1.069.360)

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio del Consorzio Co.Fa.Ser. costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni previste dall'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

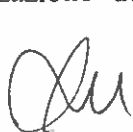
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore



significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

- al fine di acquisire maggiori elementi probativi, nel rispetto del principio ISA Italia 505, abbiamo attivato la procedura di circolarizzazione che ha permesso di ottenere conferma sull'esistenza e sull'entità di alcune voci di bilancio e di acquisire altre informazioni utili alla formulazione del proprio giudizio.
- nel rispetto del principio ISA Italia 501, considerato il valore delle rimanenze nel Bilancio del Consorzio abbiamo presenziato alla conta fisica delle rimanenze in sede di inventario straordinario relativo alle giacenze 2019, le cui risultanze sono evidenziate nei verbali di verifica periodica già trasmessi all'organo amministrativo e ai soci;
- sono stati controllati i valori di iscrizione delle immobilizzazioni materiali e immateriali al 31.12.2019 nel rispetto dell'OIC n. 16 e n.24;
- attraverso le attività di circolarizzazione dei saldi bancari e la conta di cassa presso le singole unità produttive, sono state effettuate le verifiche della voce *Disponibilità Liquide*. In particolare è stato verificato che le disponibilità liquide includano tutte le transazioni e gli eventi monetari accaduti durante l'esercizio e che gli incassi e i pagamenti sono stati registrati nel periodo di competenza.
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa. In particolare si condivide pienamente, così come sollecitato nelle relazioni ai Bilanci degli esercizi precedenti, la svalutazione (mediante la costituzione e l'adeguamento dell'apposito fondo) dei crediti iscritti in Bilancio e vantati nei confronti dei Comuni di Battipaglia e Montecorvino Rovella nonché l'accantonamento delle spese relative alla restituzione delle farmacie di Battipaglia e Montecorvino Rovella;
- abbiamo preso atto che il bilancio è stato redatto, con le valutazioni delle voci che lo compongono, nella prospettiva della continuità aziendale. Perché però la continuità aziendale possa essere rispettata anche per gli esercizi futuri risulta fondamentale ricorrere ad operazioni di ristrutturazione del debito, non essendo il Consorzio capace di garantire il pagamento delle passività correnti con il solo attivo circolante, atteso il difficile reintegro da parte dei soci delle perdite (di esercizio e pregresse) che hanno portato il patrimonio netto ad avere un valore negativo per oltre 2,2 milioni di euro. Risulta altresì necessaria un'attenta analisi di ottimizzazione delle risorse e tagli di spese non strettamente necessarie al



raggiungimento dello scopo sociale, come già più volte sottolineato dallo scrivente Collegio in sede di verifica periodica. Naturalmente le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* ed ai soci i risultati significativi emersi dalle verifiche periodiche, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori del Consorzio sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Co.Fa.Ser. al 31/12/2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio del Consorzio al 31/12/2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Consorzio Co.Fa.Ser al 31.12.2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.



Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art.* 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio dei revisori pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione. In particolare:

In data 27.09.2019, il Collegio, in uno ai rappresentanti legali dei Comuni consorziati, al direttore generale f.f. e all'intero organo amministrativo, ha provveduto a denunciare alla competente Procura della Repubblica presso il Tribunale di Nocera Inferiore un ammanco di cassa di € 40.704,90. Esposto denuncia depositato a mano dal Presidente del CdA e dal Direttore Generale f.f. presso la Stazione dei Carabinieri di Mercato S. Severino in data 30.09.2019;

Con ricorso depositato il 10.10.2019 il Co.Fa.Ser. ha presentato innanzi al Tribunale di Nocera Inferiore domanda di ammissione con riserva al concordato preventivo, ai sensi dell'art. 161, co. 6, l.fall. Con decreto depositato il 02.11.2019 e comunicato al Consorzio il 04.11.2019, il Tribunale adito ha concesso il termine di centoventi giorni dalla comunicazione dello stesso decreto di ammissione per il deposito della proposta, del piano e della documentazione di cui all'art. 161, co. 2 e 3, l.fall. ovvero di un accordo di ristrutturazione dei debiti; ha nominato commissario giudiziale il dott. Tommaso Nigro; ha disposto il deposito, con cadenza mensile, di una relazione informativa ai sensi dell'art. 161, co. 8, l.fall., circa l'andamento dell'ordinaria amministrazione. Infine, il Tribunale ha posto a carico del ricorrente Consorzio l'obbligo di versare, entro dieci giorni dalla comunicazione, l'importo di euro 25.000,00 su conto corrente intestato alla procedura, da accantonare per le spese di giustizia.

Con istanza del 28.02.2020, il Co.Fa.Ser. ha chiesto al Tribunale la concessione della proroga del termine fissato per il deposito della proposta di concordato o dell'accordo di ristrutturazione dei debiti, unitamente al relativo piano e agli altri documenti prescritti dalla legge. Con provvedimento notificato al Consorzio il 13.03.2020 il Tribunale di Nocera Inferiore, ha concesso la proroga di sessanta giorni del suindicato termine, fissando il nuovo termine alla data del 02.05.2020.



Tenuto conto dei provvedimenti normativi emessi con d.l. n. 11/2020, con d.l. n. 18/2020 e con d.l. n. 23/2020, in virtù dei quali, nel quadro delle misure attivate a tutela della salute pubblica a fronte dell'emergenza epidemiologica COVID-19, è stato disposto il rinvio d'ufficio delle udienze dei procedimenti civili e penali pendenti presso tutti gli uffici giudiziari e la sospensione dei termini per il compimento di qualsiasi atto dei medesimi procedimenti sino all'11.05.2020, con istanza del 15.04.2020 il Co.Fa.Ser. ha chiesto al Tribunale di Nocera Inferiore di confermare se il termine concesso al COFASER, per il deposito della proposta di concordato o della domanda di omologazione di un accordo di ristrutturazione dei debiti, debba o meno considerarsi differito alla data del 6.07.2020. Il Tribunale di Nocera Inferiore, con decreto del 20.04.2020, ha precisato che *il termine di 120 giorni concesso con provvedimento del 31.10.2019 – comunicato il 04.11.2019 e prorogato di ulteriori trenta giorni con provvedimento del 13.03.2020 - verrà a scadenza Domenica 05.07.2020 dunque prorogato ex lege a Lunedì 06.07.2020.*

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta fatta dagli amministratori in nota integrativa, e, quindi, in caso di mancata approvazione della proposta concordataria, di reintegrare – ove possibile – il fondo consortile, ovvero di deliberare la messa in liquidazione del Consorzio, salvo diverse determinazioni che i soci vorranno assumere.

Sarno, 26 giugno 2020

Il Collegio dei Revisori

Dott.ssa Carolina Annunziata

Dott. Aniello Napoli

Dott. Bartolomeo Citro

